



SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1. Ente proponente il progetto:

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2. Codice di accreditamento:

NZ00042

3. Albo e classe di iscrizione:

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4. Titolo del progetto:

AUTONOMIA E SOCIALITA'

5. Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Assistenza

Ambito: A 08 - pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale; A 01 - anziani; A 06 - disabili.

6. Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

7. *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si realizza perseguendo obiettivi che obbediscono ad una antica vocazione, mirando all'esercizio volontario delle **opere di Misericordia**, corporali e spirituali, per amore di Dio, per amore del prossimo.

In sintesi, cioè farsi carico del bisogno dell'anziano, dei piccoli, e dei più deboli e dei disabili, per aiutarli a superare la propria condizione di sofferenza sia materiale che spirituale; in particolare il progetto mira anche alla realizzazione della formazione anche cristiana dei volontari in quanto essenziale per rispondere con preparazione alle necessità della collettività e quindi anche alla costruzione di una società a misura d'uomo basata sull'amore cristiano, cercando così di rimuovere le condizioni di emarginazione ed abbandono che limitano la dignità umana.

La realizzazione del progetto vuole essere la "testimonianza" delle opere in soccorso dei singoli e della collettività, per affermare la costante opera di carità e di fraternità cristiana, contribuendo alla formazione delle coscienze e della società secondo l'insegnamento del Vangelo e della Santa Romana Chiesa. **La solidarietà e la sussidiarietà diventano elementi qualificanti del concetto più ampio di difesa della Patria**, divenendo i frutti dell'avvenuta sensibilizzazione della società ai concetti di cittadinanza attiva e di partecipazione al bene comune.

Tenuto conto di ciò, gli **obiettivi** da raggiungere sono:

1. Assicurare al cittadino un trasporto sanitario

Assicurare al cittadino il **trasporto sanitario** attuato con mezzi idonei ed attrezzati all'avanguardia per **dimissioni, ricoveri, trasferimenti** e nei casi in cui il destinatario necessiti di **dialisi** o sia **diversamente abile**.

L'obiettivo da raggiungere è quello di soddisfare il 100% delle richieste che pervengono.

2. Assicurare alle fasce più deboli un intervento sociale integrativo semplice

Assicurare alle fasce più deboli quali anziani, disabili, beneficiari di cure sanitarie domiciliari un **attività sociale integrativa semplice** di continuità e di supporto al di fuori del SSN, di natura non esclusivamente materiale, con un adeguato sostegno psicologico e terapeutico (attraverso l'interazione con Infermieri professionali volontari dell'ente) e con la gestione di piccole commissioni di natura farmaceutica al paziente (se ciò è impossibile alla famiglia dello stesso od in sua assenza).

L'obiettivo da raggiungere è quello di soddisfare in media almeno il 90% delle richieste che pervengono alle sedi locali di progetto.

3. Assicurare il trasporto di portatori di disabilità

Assicurare il trasporto ai portatori di handicap per garantire loro **l'integrazione sociale**, il diritto allo studio, la partecipazione ad eventi e manifestazioni, in collaborazione con gli organismi territoriali partner.

Il servizio deve essere svolto con lo scopo di **rimuovere** per quanto possibile gli ostacoli alla partecipazioni dei soggetti svantaggiati alla vita sociale, di assicurare loro l'autonomia, la socializzazione e la comunicazione.

L'obiettivo da raggiungere è quello di soddisfare almeno il 95% delle richieste che pervengono alle sedi locali di progetto.

4. Fornire ai giovani avviati al progetto di Servizio Civile strumenti operativi per la crescita personale e la realizzazione di una consapevole cittadinanza attiva anche attraverso un supporto per l'attuazione di attività di de-briefing e de-fusing.

Gli interventi che si intendono effettuare sono:

1. ***Accompagnamento in ambulanza e mezzi di trasporto sociale, per vari motivi*** (ampiamente descritti nel "contesto territoriale" e "settoriale" di cui al box 6, a fronte di richieste avanzate da ASP, Cliniche di cura private, Servizi Sociali del Comune, Case di Riposo e Utenti privati per persone affette da infermità e gravi disfunzioni motorie), con l'obiettivo di soddisfare qualitativamente e quantitativamente una utenza costituita da almeno **5.000 utenti destinatari in un anno** sulla base delle fasce di popolazione residente individuata nelle tabelle riportate nel contesto territoriale.
2. ***Assistenza a persone non auto sufficienti, presso il proprio domicilio***, con l'obiettivo di circa **830 utenti destinatari**.
3. ***Fornitura di un supporto per l'attuazione di attività di de-briefing e de-fusing*** con l'obiettivo di sostenere tutti i giovani in servizio civile. In considerazione del fatto che l'obiettivo a supporto delle attività di de-briefing e de-fusing mira a soddisfare un bisogno del giovane in servizio civile, con le specifiche attività si tenderà a soddisfare il **100% delle richieste**.

INDICATORI DI RISULTATO RIFERITI AL CONTESTO

Quali indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi saranno considerati i seguenti indici:

- ✓ numero soggetti presi in carico;
- ✓ indice di partecipazione alle attività proposte;
- ✓ numero di occasioni di scambio tra volontari e utenti testimoniate da attività specifiche (es.diario);
- ✓ numero di interventi attivati;
- ✓ numero di attività realizzate;
- ✓ verifica dell'impatto sulla opinione pubblica dei risultati in termini di partecipazione dei cittadini agli eventi pubblici (convegno, esercitazioni, ecc.) e di risonanza sugli organi di informazione;
- ✓ attivazione di forme di partnership e di collaborazione tra i soggetti pubblici e privati coinvolti.

Ogni obiettivo sarà raggiunto mediante una attività e il suo raggiungimento sarà verificato tenendo conto degli indicatori specifici per ogni obiettivo:

Quantificando, si ipotizza di raggiungere i seguenti **risultati relativamente agli obiettivi**:

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE		Misericordia Nicolosi
		RS
1	Trasporto per ricoveri, dimissioni, trasferimenti	750
	Trasporto disabili	815
	Trasporti verso centri diurni anziani	365
2	Assistenze per eventi/manifestazioni	68
3	Disbrigo pratiche ad anziani e/o ammalati in genere (visite riconoscimento invalidità e/o pensione, spesa, accompagnamento sociale...	50
TOTALE		2.048

Attraverso la realizzazione del progetto i volontari di Misericordia assieme ai volontari in Servizio Civile sono protagonisti e registi della propria vita. Infatti attraverso il raggiungimento degli obiettivi del progetto è possibile realizzare un percorso educativo che vede il giovane in Servizio Civile impegnato per una società che richiede il suo intervento per il raggiungimento di più alti livelli di coscienza civica.

Qualificare e rendere l'intervento più capillare alla comunità, puntando alla **“relazionalità” dei giovani in Servizio Civile**, con l'obiettivo di fornire un valore aggiunto, soprattutto in termini complessivi di “salute e benessere” del paziente, può rappresentare il **collegamento** tra le necessità di un territorio e le possibilità offerte ai giovani in servizio civile volontario con le loro potenzialità.

Si intende inoltre offrire ai giovani in Servizio Civile un percorso di impegno e di formazione per raggiungere i seguenti obiettivi educativi rispetto al Servizio Civile:

- Favorire l'acquisizione da parte dei giovani in Servizio Civile degli elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento delle attività e utili per la crescita umana a livello personale ed a livello sociale.
- Consentire ai giovani in Servizio Civile di svolgere le diverse attività previste, in modo tale che possiedano al termine del servizio civile, un valido **bagaglio di esperienze** sia da un punto di vista etico e civico, sia da un punto di vista tecnico-operativo.

- Rafforzare, nei giovani in servizio civile, atteggiamenti di altruismo nei confronti di chi ha bisogno di sostegni morali, psicologici, fisici.
- Sostenere una cultura che porti equilibrio nel confronto tra “l’io” e “l’altro”.
- Ampliare le conoscenze dei volontari, tramite il programma formativo, previsto dal progetto stesso.
- Esaltare nei volontari l’aspetto spirituale nelle persone che sono chiamate a servire;
- Dare ai candidati la possibilità di acquisire esperienze utili per un futuro inserimento nel mondo del lavoro.
- Imparare a rispettare il prossimo, le proprie cose e quelle altrui.
- Rispettare le regole per una pacifica convivenza con gli altri.
- Interagire con le famiglie degli assistiti.
- Promuovere processi educativi che rafforzano il concetto di valore di sé e degli altri.
- Promuovere momenti di confronto anche al di fuori del contesto del Servizio Civile agevolando momenti di incontro con giovani di altri progetti, con giovani di altre realtà di volontariato, giovani di altre realtà sociali.

Il progetto “Autonomia e socialità” rappresenta il mezzo attraverso cui i giovani di Servizio Civile possono:

- attraverso l’esperienza della collaborazione con i colleghi, il lavoro di squadra ed il rispetto delle regole impartite sviluppare una predisposizione verso il mondo del lavoro;
- acquisire indicazioni teorico pratiche necessarie, nonché direttive e nozioni tecniche specifiche, per il corretto espletamento delle attività in programma;
- raggiungere un adeguato livello di sicurezza ed autonomia operativa, finalizzato alla gestione delle “situazioni” più complesse, che vadano al di fuori del previsto;
- raggiungere un adeguato livello di autonomia gestionale, in ordine alla mansione ed al compito ad esso affidato.

8. *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

In funzione delle attività previste, già ampiamente illustrate precedentemente, è previsto che i Volontari in Servizio Civile adempiano ai seguenti ruoli e compiti:

- Autisti di mezzi di proprietà e/o in uso alle sedi locali di progetto, subordinato al possesso dei requisiti di legge previsti dalla normativa vigente.

- Operatori Radio.
- Addetti alla ricezione delle richieste degli utenti e relazioni con il pubblico.
- Soccorritori Sanitari di I° Livello.
- Addetti alla gestione della Sala Operativa.
- Redazione di un rapporto al termine degli eventuali interventi espletati.
- Partecipazione agli incontri ciclici di gruppo.
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.
- Compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall'Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

Durante l'espletamento delle attività i giovani in Servizio Civile Nazionale saranno sempre affiancati dai volontari dell'associazione con più anzianità di servizio ed esperienza; questi ultimi avranno mansioni di responsabili di squadra.

Tutti gli operatori saranno impiegati nelle attività previste dal progetto e coordinati dai responsabili e dagli O.L.P. preposti, ai quali sarà affidato anche l'onere della composizione delle squadre chiamate a svolgere le attività, nel pieno rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'Ente attuatore.

Attraverso una programmazione mensile o settimanale (a seconda delle esigenze organizzative) verrà gestita la composizione dei turni di servizio, che saranno in turn over, prevedendo la presenza anche nei giorni festivi.

Le richieste di intervento, verranno redatte ed affisse nella bacheca informativa dell'ente.

Tutte le attività saranno coordinate dal responsabile preposto unitamente agli O.L.P. che garantiranno la loro presenza nella sede di realizzazione per non meno di 10 ore ciascuno settimanali; gli OLP sono stati individuati i volontari più esperti ed attivi in seno all'organizzazione e in possesso dei requisiti di legge.

Con la realizzazione del progetto "Autonomia e socialità", è possibile concretizzare un **piano di attività riferito ai giovani in Servizio Civile**. Attraverso l'accoglienza e l'inserimento nella struttura organizzativa dell'ente si forniranno le informazioni necessarie per conoscere e muoversi all'interno della struttura organizzativa ed operativa dell'ente, per svolgere in sinergia con gli altri operatori le proprie. Orientamento e formazione permetteranno al giovane di acquisire, al momento dell'entrata in servizio ma anche durante il corso delle attività, le nozioni teoriche e pratiche sul servizio prestato, secondo le modalità previste dal progetto formativo (anche in riferimento alla formazione generale ed alla formazione specifica). Il giovane in servizio civile sarà chiamato a collaborare alla compilazione della scheda di sintesi periodica di cui al piano di monitoraggio del presente progetto attraverso incontri ciclici di gruppo, intendendo valorizzare tale opportunità in termini di partecipazione e cooperazione con l'equipe interna della sede locale di progetto. Il progetto garantisce pari opportunità per la partecipazione ai progetti di Servizio Civile promossi e gestiti dalla sede locale di progetto scongiurando gheftizzazioni e/o

esclusione sociale (prima, durante e dopo la realizzazione del progetto) e il coinvolgimento dei giovani sarà garantito anche attraverso la realizzazione e gestione di uno spazio web con le modalità del blog e/o delle news group permettendo e favorendo l'accesso ai social network grazie alla possibilità di condividere una connessione ad internet libera e gratuita. Con la prosocialità insita nel progetto, le attività di socializzazione promosse e condivise da diverso tempo delle Misericordie sedi locali di progetto nonché dagli stessi volontari che sono soliti frequentarsi anche al di fuori del contesto associativo, al giovane in servizio civile non mancheranno occasioni di incontro al di fuori del Servizio Civile sia con altri giovani delle Misericordie sia con giovani provenienti da altre realtà associative e/o altri progetti.

I giovani in Servizio Civile, dopo, e in concomitanza, un primo periodo riservato alla formazione, svolgeranno le attività previste secondo il successivo cronoprogramma.

Attività	Mese											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Affiancamento	X	X										
Formazione	X	X	X	X	X	X						
A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
E		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
F				X	X	X	X	X	X	X	X	X
G	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
H	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
I	X		X		X			X		X		X

Legenda:

- A. Ricezione della richiesta ed organizzazione della squadra di intervento.
- B. Accompagnamento.
- C. Trasporti sanitari.
- D. Visite domiciliari.
- E. Utilizzo ed eventuale guida dei mezzi di servizio comunque solo nel caso in cui i volontari in servizio civile posseggano i requisiti di legge previsti dalla normativa vigente.
- F. Soccorso e trasferimento delle popolazioni in caso di micro e macro emergenze.
- G. Informazione, organizzazione e informatizzazione dei servizi alla persona.
- H. Ripristino, cura e manutenzione ordinaria di tutti i dispositivi e strumenti in dotazione.
- I. Incontri ciclici di gruppo.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

- 10) Numero posti con vitto e alloggio: 0
- 11) Numero posti senza vitto e alloggio: 4
- 12) Numero posti con solo vitto: 0
- 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30
- 14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6
- 15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Oltre ad “Accettare il dovere di apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell’ente indicate nel progetto di Servizio Civile Nazionale...” previsto dalla Carta di Impegno Etico del SCN, si richiede a titolo preferenziale:

- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:
 - eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);
 - scambi di esperienze con sedi locali di progetto nell’ambito del medesimo progetto e nell’ambito di progetti affini promossi dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia nell’ambito sia provinciale, sia regionale, sia nazionale (esempio: vacanze di servizio).
- Scrupoloso rispetto degli orari, dei turni di servizio, dei regolamenti interni delle Misericordie sedi locali di progetto.
- L’indiscutibile centralità dell’essere umano e il rispetto della privacy per i dati trattati (diritto dei pazienti alla protezione dei dati personali).
- Obbligo dell’utilizzo dei DPI.
- Disponibilità alla flessibilità oraria, nel rispetto dell’orario di servizio giornaliero e settimanale.
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell’Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall’UNSC.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	MIS. DI NICOLOSI	NICOLOSI (CT)	PIAZZA VITTORIO EMANUELE III 26 95030		4	BONAVENTURA GIUSEPPE			TARANTINO ARCANGELO		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Titoli di studio e qualifiche richiesti preferibilmente:

- Diploma di scuola media superiore o, in mancanza, diploma scuola media inferiore.

Titoli preferenziali sono:

- Patente di guida tipo B conseguita da almeno tre anni.
- Esperienze socio - sanitarie nel volontariato a carattere nazionale e/o locale.
- Attestazione di un Corso di primo soccorso o titoli similari/equipollenti.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

--

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

È garantita la priorità di partecipazione a tutte le attività formative finanziate ed organizzate in collaborazione con il CSVE di Catania e, con ogni altro ente formativo del territorio.

Nello specifico potrà essere documentabile:

- Attestato corso di Primo Soccorso riconosciuto dalla Regione Siciliana (D.A. del 02/09/2011, GURS 30 Settembre 2011, n. 41).

- Corso base di Protezione Civile. Questo costituirà per il volontario in Servizio Civile una valida occasione di spendibilità alla fine del servizio civile per un facile inserimento nel mercato del lavoro.

A tal proposito, al termine del Servizio, le sedi locali di attuazione del progetto rilasceranno a ciascun volontario che ne farà richiesta apposita certificazione attestante:

- Titolo / Area / Settore del progetto;
- Ore di formazione generale svolte;
- Ore di formazione specifica svolte;
- Sintesi delle mansioni svolte dal volontario;
- Competenze acquisite dal volontario durante il servizio.

Infine, la società **STEA Consulting Srl**, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D. Lgs. 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

<i>Contenuti</i>	<i>Ore di lezione</i>	<i>Formatore</i>
<i>Guida Sicura automezzi</i> <i>Norme di comportamento stradale</i>	4	<i>Meli Francesco Angelo</i>
<i>Nozioni di anatomia e fisiologia</i> <i>Apparato locomotore; sistema nervoso; sistema cardiocircolatorio; sistema gastrointestinale</i>	2	<i>Ingannè Daniela</i>
<i>Shock, ferite, ustioni, amputazioni, congelamento, emorragie</i> <i>Shock a bassa portata e ad alta portata; ferite da taglio e da punta; vari gradi delle ustioni; emorragie interne ed esterne, ecc..</i>	2	<i>Ingannè Daniela</i>
<i>Emergenze cardiocircolatorie polmonari</i> <i>Infarto; Aneurisma; Edema Polmonare Acuto ecc..</i>	2	<i>Ingannè Daniela</i>
<i>Traumi</i> <i>T. cerebro-spinali, T. toracico - addominali, ecc..</i>	2	<i>Ingannè Daniela</i>
<i>Fratture</i> <i>Composte, scomposte, esterne, ecc..</i>	2	<i>Ingannè Daniela</i>
<i>Emergenze pediatriche – ginecologiche</i> <i>Placenta previa, Meno - metrorragie, Convulsioni, ecc..</i>	2	<i>Ingannè Daniela</i>
<i>Tossicologia</i> <i>Intossicazioni da sostanze stupefacenti e da farmaci, ecc..</i>	2	<i>Ingannè Daniela</i>
<i>Aspetti relazionali</i> <i>Sostegno psicologico del malato</i>	2	<i>Cipriano Agatina</i>
<i>Sociologia – etica professionale</i> <i>Approccio comportamento con l'assistito</i>	2	<i>Cipriano Agatina</i>

Esercitazione pratica <i>Rianimazione Cardio - Polmonare, Manovre al manichino, ecc..</i>	8	<i>Crispi Luca</i>
Triage <i>Valutazione dell'infortunato, tecniche di caricamento e posizionamento del paziente, caratteristiche delle barelle, ecc.</i>	4	<i>Ingannè Daniela</i>
Legislazione e aspetti legali <i>Dlgs 81/08; Responsabilità civile e penale dell'operatore</i>	2	<i>Sciuto Antonio</i>
Organizzazione dei servizi Sociali <i>Introduzione alle linee guida ed ai protocolli; Appropriatezza degli interventi e lavoro di gruppo; Strategie per implementare la qualità dei servizi</i>	2	<i>De Francisci M. Concetta</i>
Informatica di base in ambito socio -sanitario <i>Introduzione all'informatica: Hardware, Software, le reti informatiche; introduzione al sistema operativo windows; Microsoft word, Microsoft Excel, Access e gestione dei dati, Acrobat, Win-zip, internet e posta elettronica.</i>	2	<i>Crispi Luca</i>
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile <i>D.Lgs 81/08 e smi</i>	6	<i>Nicola De Rosa</i>
Cenni sulla storia della P.C. <i>La normativa nazionale, regionale e comunale</i>	2	<i>Bonaventura Giuseppe</i>
Cenni sulle strutture di protezione civile <i>(Dipartimento Nazionale di P.C., Dipartimento Regionale di P.C., Province, Prefetture , Comuni)</i>	2	<i>Bonaventura Giuseppe</i>
Le procedure in emergenza, <i>Il metodo Augustus le funzioni di supporto e la catena di comando e</i>	2	<i>Bonaventura Giuseppe</i>

<i>controllo (Di.Co.Ma.C, C.O.M., C.O.C.)</i>		
<i>Il ruolo e i compiti del volontariato.</i> <i>Aspetti amministrativi delle Associazioni in fase di quiete e di emergenza</i>	3	<i>Bonaventura Giuseppe</i>
<i>Cenni sul concetto di rischio sul territorio.</i> <i>Rischio idrogeologico, vulcanico, sismico, Incendio, chimico etc.</i>	2	<i>Bonaventura Giuseppe</i>
<i>La gestione del panico.</i> <i>Cenni di comunicazione e dinamiche di gruppo.</i>	4	<i>Cipriano Agatina</i>
<i>Telecomunicazioni</i> <i>Cenni sulle procedure e sulla comunicazione in emergenza</i>	2	<i>Bonaventura Giuseppe</i>
<i>Norme comportamentali di auto-protezione</i>	3	<i>Crispi Luca</i>
<i>BLSD</i>	6	
<i>Totale ore</i>	72	

41) Durata:

72

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

--

Data
29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente